



# CESENA



SERVIZIO AVVIATO DAL COMUNE NEGLI ANNI NOVANTA E RICONFERMATO ANCHE PER IL 2025

## Rifornimenti d'acqua con autobotti Costi ribassati per nove case "isolate"

Carenza cronica: spesi 10mila euro per abbattere il prezzo di ogni viaggio per i fruitori da 427 a 71 euro

### CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Sono un po' "gli ultimi dei Mohicani", anche se nel loro caso farebbero volentieri a meno di resistere alla civilizzazione, e il Comune pure, visto che risparmierebbe 10mila euro all'anno che spende per supportarli. Sono le famiglie che vivono in case sparse non allacciate all'acquedotto, e che non hanno neppure la possibilità di sopperire approvvigionandosi di acqua potabile in qualche pozzo. Sono rimaste 9 in tutto sul territorio comunale, distribuite in tre zone: Santa Lucia, San Mamante e Borello.

### Il supporto economico

Nei giorni scorsi, l'Amministrazione ha approvato una delibera che conferma il sistema di fornitura d'acqua tramite autobotti per questi utenti, con un aiuto economico sostanzioso per abbassare i costi. Per coprire le spese per ogni viaggio fatto per trasportare l'acqua servono infatti 427 euro. Ai fru-

tori viene invece chiesto un contributo di soli 71 euro e spiccioli. Per coprire la differenza, il Comune sborserà per l'anno 2025 una somma totale attorno a 10mila euro.

Rispetto all'ultima volta in cui era stato dato l'ok al servizio e al relativo sostegno economico comunale, ne beneficerà un utente in meno, perché dalle verifiche è emerso che non presenta più i requisiti necessari per fare richiesta.

### Soluzione vicina

Fin dagli anni Novanta il Comune di Cesena ha organizzato questo tipo di rifornimento, all'inizio gestendolo direttamente e poi, a partire dal 2007, attraverso Hera. È comunque in via d'estinzione, e i costi per le casse municipali sono via via diminuiti (per esempio, nel 2021 si spendevano 16mila euro).

Dietro l'angolo si intravede ora una svolta, grazie al fatto che Atersir ha avviato un'istruttoria per estendere la rete acquedottistica e, valutate



Un'autocisterna per il trasporto dell'acqua

### PUNTI NON RAGGIUNTI DA ACQUEDOTTO O POZZI

Soluzione vicina in una delle tre zone alle prese con questa difficoltà che dura da tempo. E quest'anno c'è un utente in meno

le manifestazioni d'interesse pervenute, ha steso una graduatoria fin dalla primavera 2023. La proposta per allacciare le case sparse "assetate" nella località di Santa Lucia è risultata al primo posto. Hera sta provvedendo alla progettazione esecutiva di questo intervento nella zona di Roversano, precisamente in via Tomba o

Casetto e in via Tomba o Baccareto. Gli analoghi interventi chiesti nelle località di San Mamante e Borello non sono invece andati oltre il 12° posto e quindi non sono per il momento finanziabili. I lavori a Roversano, ormai vicini, ridurranno però al lumicino l'esigenza di rifornimenti tramite autocisterne.

## Caos al Pronto soccorso invasivo da 25 rom dopo un incidente

Urla e minacce al Bufalini due sere fa durante le cure prestate a un 25enne

### CESENA

Un incidente stradale di un 25enne riminese rom ha scatenato sabato sera forti tensioni e caos per ore al Pronto soccorso del Bufalini. Colpa di una "invasione" del luogo dove si stavano accertando delle sue condizioni (rivelatesi alla fine, a quanto pare, non particolarmente gravi) da parte di circa 25 componenti della sua famiglia, molto agitati. Alla fine, non si è andati oltre a intemperanze verbali: schiamazzi, urla e anche qualche minaccia al personale in servizio. È stata però necessaria la presenza di un paio di pattuglie della polizia per assicurarsi che le co-



Il Pronto soccorso dell'ospedale Bufalini

se non degenerassero in aggressioni anche fisiche agli operatori sanitari, purtroppo sempre più frequenti. Resta il disturbo arrecato agli altri pazienti e a chi si stava prendendo cura di loro e di quel

giovane, fermo restando che un afflusso così massiccio di persone negli ambienti del Pronto soccorso è da evitare in ogni caso, anche quando avviene in modo più ordinato e civile.



## Auto divorata dal fuoco in E45

**MERCATO SARACENO** Un impressionante incendio di un'auto, uscita dal disastro completamente incenerita, ha costretto a chiudere temporaneamente la E45, all'altezza di Bivio Montegelli, nella prima mattinata di ieri. Lo spavento è stato tanto, ma fortunatamente non c'è stato alcun ferito. È accaduto tutto sulla corsia sud della superstrada, quella in direzione Roma, al chilometro 210. Due squadre del distaccamento dei vigili del fuoco di Cesena hanno operato spruzzando abbondanti quantità di liquido schiumogeno per arginare le fiamme, che hanno velocemente avvolto l'intera vettura. Per consentire le operazioni di soccorso si è resa necessaria la chiusura temporanea della E45, con conseguente deviazione del traffico tra gli svincoli di Borello sud e Bivio Montegelli. Sul posto è accorsa anche la Polizia stradale.

## Cesena

ALLA MEDIA "VIA ANNA FRANK"

# Gli scacchi e la dama entrano a scuola con due progetti

Scacchiera gigante inaugurata alla "Plauto" e torneo Metafora dell'esistenza dietro i laboratori giocando

## CESENA

Il gioco sulla scacchiera entra nella scuola non solo per divertirsi ma per sviluppare attraverso quel canale «abilità di concentrazione, strategia, rispetto del turno di parola, ascolto attivo, attenzione alle mosse dell'altro, consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni». E in questo modo attrezzarsi ad affrontare meglio la vita, e quindi indirettamente «contrastare disagio, fragilità e rischio di dispersione scolastica».

Sabato scorso, nell'aula magna del plesso in via Plauto, che fa parte della scuola media "Via Anna Frank", si sono date appuntamento le diverse realtà del territorio coinvolte in due progetti: "Inclusione e apprendimento attraverso il gioco sulla scacchiera" e "Dama a scuola".

Nell'occasione, l'assessora ai Servizi alle persone e alle famiglie, Carmelina Labruzzo, ha inaugurato una scacchiera gigante, sottolineando «la grande forza dell'essere squadra, quando si uniscono i buoni intenti ed i sogni diventano con-



In alto, l'inaugurazione della scacchiera gigante. Sotto, l'incontro alla "Plauto"

divisi, per il benessere della comunità».

Protagoniste dell'incontro le studentesse di 7 classi coinvolte nei progetti, che hanno condiviso la loro testimonianza raccontando l'esito del percorso svolto.

solto.

La scacchiera gigante in legno, presentata nell'ambito di una convenzione tra la scuola "Via Anna Frank" e l'associazione "Il Mandorlo" di Cesena, è stata realizzata nei laboratori

dell'Officina del legno all'interno del centro diurno "La Meridiana".

La dirigente scolastica Laura Liprino ha ringraziato tutti i presenti e poi la psicologa scolastica Elisabetta Ciracò, presidente dell'associazione "La Scacchiera di Onnon", ha presentato i laboratori svolti nelle classi.

«La scacchiera, simbolo di intelligenza e strategia - commenta la preside Liprino - accende la fiammella della passione conquistando con il gioco grandi e piccini. È metafora della vita: se consideriamo la scacchiera come il nostro mondo, allora la partita e il suo evolversi rappresentano la nostra esistenza dettata da eventi e mosse conseguenti. Ad ogni mossa durante la partita deriva la mossa dell'altro, così nella vita da ogni nostro comportamento ne deriva uno dell'altro. Le mosse sulla scacchiera sono il destino di ognuno di noi; così come ognuno di noi con le proprie mosse sulla scacchiera si gioca la partita con l'obiettivo di fare "scacco matto", così nella vita ognuno con le proprie azioni orienta il destino, diventando artefice e responsabile di ciò che accade».

Un insegnante ha evidenziato che «l'attività svolta ha garantito riflessioni importanti per il gruppo classe e per le sue dinamiche interne, ma anche miglioramenti in ambito didattico, favorendo l'aumento dell'attenzione e della concentrazione».

Una partita vivente sul gioco della dama ha coronato l'inaugurazione. Gli studenti che si sfideranno al torneo d'istituto, in programma giovedì prossimo, si sono incontrati sul terreno scacchiera, diventando i pedoni della dama.

## A SAN ROCCO

## Concorso di pittura "Margherita d'argento"

Da domani al 6 aprile, nel teatro della parrocchia di San Rocco, in via Farini, 248, vengono esposte le opere degli artisti che partecipano al 47° concorso nazionale di pittura e piccolo formato "La Margherita d'argento". Gli orari di apertura dell'esposizione sono i seguenti: da domani a venerdì 4 aprile dalle 20.30 alle 23 (per altri orari contattare il 338.7014278), sabato 5 aprile dalle 15 alle 18.30 e dalle 20.30 alle 23, domenica 6 aprile dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 e seguire avrà luogo la cerimonia di premiazione, ripresa da TeleRomagna.

## SCIOPERO

## Possibili disservizi al call center di Hera

Hera comunica che oggi potrebbero esserci disservizi al call center, sia commerciale che tecnico, a causa dello sciopero nazionale dichiarato da alcune organizzazioni sindacali del settore telecomunicazioni per l'intera giornata.

## MERCATO SARACENO

## Apericena, film e tulipani benefici

Apericena, film e un mazzo di 10 tulipani. È l'iniziativa in programma stasera al cinema "Dolcini" di Mercato Saraceno, dove si proietta alle 20.45 il film "Pane e tulipani". Ai partecipanti è chiesta una donazione unica di 15 euro: il ricavato andrà a favore di Fondazione Maratona Alzheimer. Informazioni al 347.60818.

# L'Ausl respinge le critiche di Fdi «Sanità in Valle Savio potenziata»

La direttrice Ceccarelli ribatte punto per punto alle critiche fatte da Pestelli e Lanzi

## SAN PIERO IN BAGNO

I 300mila euro spesi per ristrutturare l'area ambulatoriale al primo piano della Casa della comunità di San Piero in Bagno, grazie ai fondi Pnrr, e altri 300mila euro per potenziare la Radiologia installando una nuova apparecchiatura diagnostica all'avanguardia sono due degli interventi da cui parte la replica dell'Ausl Romagna per respingere le critiche fatte da Fratelli d'Italia, per bocca del consigliere regionale Luca Pestelli e dal coordinatore del partito a Bagno di Romagna, Filippo Lanzi, per quello che vedono come uno smantellamento dei servizi sanitari che ruotano attorno all'Angioloni.

La direttrice del Distretto Cesena Valle Savio, Paola Ceccarelli, sottolinea inoltre che «un passo importante verso una sanità più vicina ai cittadini è rappresentato dall'attivazione del Punto unico di accesso alla Casa della comunità, che permette di semplificare e facilitare i cittadini nell'accesso unitario ai servizi sociosanitari, permettendo una valutazione sanitaria e sociale congiunta dei bisogni della persona e l'individuazione del percorso appropriato da attivare per la tutela della sua salute, superando la settorializzazione dei singoli interventi. A questo si aggiunge l'avvio dell'attività svolta dagli infermieri di famiglia di comunità per intercettare precocemente e prevenire l'insorgenza di problemi di salute e garantire anche un'assistenza domiciliare in accordo con il medico di medicina generale».

Dall'Ausl spiegano che «nel

territorio della Valle del Savio la rimodulazione dei nodi della rete dell'emergenza urgenza prevista dalla riforma regionale al fine di rafforzare il sistema delle cure territoriali vede due percorsi distinti nell'accesso alle cure d'emergenza e d'urgenza: il primo riservato alle patologie più gravi garantito dal Punto di primo intervento di San Piero in Bagno, il secondo per urgenze a bassa complessità clinico assistenziale garantite dai Centri di assistenza per l'urgenza di San Piero in Bagno e Mercato Saraceno, attivi 7 giorni su 7. Nel 2024 ci sono stati 2.700 accessi al Cau di San Piero in Bagno, con una media giornaliera pari a 7. A questo si affianca l'attività svolta dalla continuità assistenziale (l'ex guardia medica, ndr), che è stata mantenuta nel comune di Bagno di Romagna, col medico presente nelle ore notturne e nei giorni prefestivi e festivi,



L'apparecchiatura installata di recente a San Piero in Bagno

che garantisce l'attività di assistenza telefonica, che può comportare a seconda delle necessità, a una visita domiciliare, all'invio all'ambulatorio di Continuità assistenziale o l'allertamento del 118 per l'invio di un'ambulanza sul posto nei casi più gravi. Può capitare che, in caso di assenze, che negli ultimi 6 mesi si sono verificate tre volte a San Piero, non sia garantita la presenza del professionista nella sede di riferimento, ma nulla cambia per il cittadino: la continuità del servizio è sempre comunque garantita da un altro medico dalla sede

più vicina.

Per quanto concerne le prestazioni di specialistica ambulatoriale di Diabetologia, le attuali criticità correlate alla mancanza di disponibilità sul mercato di medici specialistici non permettono di ripristinarla a San Piero in Bagno, ma si stanno cercando «possibili soluzioni, sfruttando anche le nuove tecnologie, come la telemedicina, e comunque nella Casa della comunità di riferimento per il territorio bagnese è presente da anni un ambulatorio dedicato a pazienti affetti da diabete».